

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
SENZA IMPEGNO DI SPESA**

N. 2567 del 07/11/2023

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA UFFICIO COMUNE TURISMO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI PRIVATI AL PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) 2024 DEL TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) Approva i contenuti dell'avviso pubblico per la partecipazione degli operatori privati al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) 2024 del Territorio turistico Bologna-Modena, di cui all'allegato 1), e relativo schema di manifestazione di interesse, di cui all'allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) Dispone di trasmettere il presente atto a Regione Emilia-Romagna e APT Servizi S.r.l. e di dare idonea pubblicizzazione all'avviso;
- 3) Dà atto che la predetta partecipazione è requisito richiesto ai fini dell'accesso delle imprese al bando regionale relativo ai *“Contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata”*, annualità 2024¹, e all'eventuale accesso ai servizi offerti da APT Servizi S.r.l. in base ai requisiti e alle modalità che saranno definite da APT medesima;
- 4) Dà atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso².

¹ Si veda la delibera di Giunta regionale n. 1687 del 09/10/2023.

² Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 “Azioni di annullamento” e 41 “Notificazione del ricorso e suoi destinatari” del D. Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

MOTIVAZIONE

La Regione Emilia-Romagna esercita le proprie funzioni in materia di turismo favorendo e promuovendo i processi di integrazione tra soggetti pubblici e privati e dando maggiore efficacia all'azione congiunta degli operatori, nell'ambito di un sistema integrato.

Il modello istituito con la L.R. 4/2016, è fondato infatti sul ruolo delle Destinazioni Turistiche che si concretizza, operativamente, nella definizione di un Programma annuale delle attività che viene definito ed approvato dagli organi delle Destinazioni stesse.

Dal 2017, la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena esercitano in maniera congiunta e coordinata, inizialmente tramite apposita convenzione³, alcune delle funzioni della Destinazione turistica, definendo le modalità di raccordo fra gli organi istituzionali, le forme di concertazione con i soggetti privati sulle linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promocommercializzazione.

Con L.R. n. 8/2021, la Regione Emilia-Romagna ha introdotto una modifica alla L.R. 4/2016 prevedendo la facoltà per la Città metropolitana, in veste di Destinazione turistica, e per la Provincia di Modena di costituire un Territorio turistico unitario al fine di consentire, nell'ambito di un unico Programma Annuale delle attività turistiche, l'attuazione congiunta del Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) e del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.). In tale quadro è maturata, per la Città Metropolitana di Bologna e per la Provincia di Modena la scelta di aderire al nuovo Territorio turistico Bologna-Modena, secondo le modalità previste dal nuovo art. 12 bis della legge citata⁴.

Con il nuovo Territorio Turistico Bologna-Modena, si è data continuità ad un modello di *governance* partecipata basata sul principio della delega e della sussidiarietà attraverso un processo permanente di partecipazione “dal basso” che, tramite l'interlocuzione con i Tavoli turistici territoriali e la Consulta del turismo della Provincia di Modena, contribuisce a completare l'assetto organizzativo del Territorio.

Per lo sviluppo di azioni di promozione e la progettazione di prodotti turistici sono stati presi a riferimento i sub-ambiti territoriali che presentano al loro interno caratteri di omogeneità rispetto all'offerta turistica, ma anche elementi di differenziazione: Appennino, Pianura, Area imolese, Città di Bologna e Provincia di Modena.

I Tavoli si configurano come il luogo di concertazione tecnico-politica e co-progettazione dell'offerta turistica, partecipato dagli stakeholder pubblici e privati, finalizzato a definire gli obiettivi locali e

³ La convenzione è stata approvata con Delibera di Consiglio metropolitano n. 39 del 26 luglio 2017.

⁴ L'adeguamento alla nuova *governance* per la Città metropolitana di Bologna è avvenuta mediante l'approvazione di alcune modifiche al Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione turistica istituita presso la Città metropolitana (Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 37/2021) e all'aggiornamento e all'approvazione dei regolamenti che disciplinano la composizione e le modalità di funzionamento dei nuovi organismi di rappresentanza del Territorio Turistico Bologna-Modena, denominati Tavolo di concertazione e Cabina di Regia (atto del Sindaco metropolitano n. 259/2021 - I.P. 3693/2021).

disegnare coerentemente i contenuti turistici dell'area, i prodotti e le azioni di promozione da attivare. In tale contesto, il Territorio Turistico è chiamato annualmente a definire uno specifico Programma Annuale delle Attività Turistiche, in coerenza con le indicazioni e gli obiettivi prefissati dalle Linee guida triennali regionali per la promo-commercializzazione turistica, che rappresenta la sintesi di due componenti: quella relativa in prevalenza alla progettualità pubblica, tramite il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.); e il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), nel quale i soggetti pubblici e privati sono coinvolti direttamente nella fase di co-progettazione e di co-attuazione delle azioni previste a livello locale, coerentemente con gli indirizzi regionali.

L'attuale sistema turistico regionale, vede quindi protagonisti sia i soggetti pubblici che i soggetti privati come riferimenti di una rete che persegue obiettivi comuni integrando ruoli e specifiche competenze in un contesto unitario: la modalità di coinvolgimento dei privati si concreta nella compartecipazione al programma di promo-commercializzazione della Destinazione di riferimento, basata sulla adesione volontaria per l'operatore.

Tale partecipazione consente al privato di orientare le proprie azioni in modo coerente con le politiche espresse dal territorio e di entrare in una rete che può supportarlo nella scelta degli strumenti e degli obiettivi operativi della sua attività aziendale.

La partecipazione ai Programmi annuali soddisfa, inoltre, uno dei requisiti richiesti dalla Regione Emilia-Romagna per l'accesso al bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata.

La Legge regionale nr. 4/2016 stabilisce infatti che tra gli obiettivi degli interventi per la valorizzazione e promo-commercializzazione turistica, rientri il sostegno alle iniziative di promo-commercializzazione turistica realizzate dalle imprese.

La Regione Emilia-Romagna concorre ordinariamente alla realizzazione di tale obiettivo promuovendo lo sviluppo delle attività turistiche attraverso l'erogazione di contributi finanziari alle imprese che realizzino progetti di promo-commercializzazione coerenti con le Linee guida triennali regionali⁵.

A tale scopo la Regione approva annualmente⁶ uno specifico bando con carattere ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata, individuando i criteri e le modalità di presentazione delle domande.

Il bando prevede, come requisito obbligatorio per l'accesso delle imprese, la partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione turistica di riferimento ovvero del Territorio Turistico Bologna-Modena, confermando il ruolo attribuito nel sistema dell'organizzazione turistica regionale.

⁵ Si veda la delibera di Giunta regionale n.1618 del 18/10/2021.

⁶ Si veda la delibera di Giunta regionale n. 1687 del 09/10/2023.

Con Delibera di Consiglio e Atto del Presidente della Provincia di Modena, è stato approvato⁷ il Programma di promo-commercializzazione del Territorio Turistico Bologna-Modena per l'anno 2024, nel quale sono state definite di concerto con la Cabina di Regia e il Tavolo di concertazione⁸, quali organi del Territorio Turistico, le modalità di partecipazione degli operatori privati, prevedendo un unico livello di adesione, con quota di partecipazione pari a € 300,00 e indicazione del cluster tematico di appartenenza⁹.

Al fine di consentire la più ampia adesione da parte dei soggetti interessati, si ritiene pertanto opportuno pubblicare un apposito avviso pubblico che definisca nel dettaglio le condizioni di partecipazione per le imprese e operatori economici.

Tale avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale della Città metropolitana di Bologna e su quello della Provincia di Modena in modo da garantire un'adeguata informazione. Per quanto riguarda requisiti, criteri, modalità e scadenze relative alla partecipazione al Programma 2024 si rinvia ai contenuti di dettaglio dell'allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.

Alla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle manifestazioni di interesse, secondo lo schema di cui all'allegato 2), si procederà a formare un elenco complessivo degli operatori partecipanti al Programma 2024.

Nello specifico, l'elenco dei soggetti che hanno presentato le domande entro il 20/12/2023 sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna ai fini della verifica dei requisiti per l'accesso al Bando regionale relativo a *“Contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata”*¹⁰.

Saranno trasmesse ad APT Servizi S.r.l. le domande degli operatori interessati all'accesso ai servizi di APT Servizi S.r.l. al fine di consentire l'eventuale verifica di condizioni che saranno definite dall'Agenzia per poter usufruire in maniera facilitata ai servizi offerti per l'annualità 2024.

Dà atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso¹¹.

Valutato l'atto di conferimento dell'incarico in atti al PG. n. 40651/2023, lo scrivente funzionario è competente all'adozione del presente atto¹².

⁷ Si veda Delibera di Consiglio metropolitano n. 37 del 25/10/2023 e l'Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 193 del 26 ottobre 2023.

⁸ Si vedano i verbali delle sedute del 10/10/2023 della Cabina di Regia (PG. n. 60208/2023) e del Tavolo di concertazione (PG. nr. 60206/2023).

⁹ Cultura, *Outdoor Active&Slow, Food&Wine e Special interest* – Motori.

¹⁰ Si veda la nota 7.

¹¹ Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 “Azioni di annullamento” e 41 “Notificazione del ricorso e suoi destinatari” del D. Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

¹² Cfr. art.10 D.lgs n. 267/2000.

Allegati:

- 1) Avviso pubblico per la partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) del Territorio turistico Bologna-Modena - anno 2024;
- 2) Schema di manifestazione di interesse.

Bologna, 07/11/2023

Firmato digitalmente
STANZANI MICHELANGELO¹³

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.